

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MEIS03200Q

ISTITUTO SUPERIORE CAMINITI-TRIMARCHI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie degli studenti appartengono a fasce socio-economiche diverse; una fascia significativa rientra nel settore dei liberi professionisti e dei dipendenti pubblici.</p> <p>Rilevante risulta anche, specie nell'area a vocazione turistico-commerciale, il gruppo delle famiglie che operano nel terziario. In tale ambito il volano economico e culturale, che influenza il modus vivendi, è l'area geografica dove ricade una delle principali città turistiche siciliane, Taormina.</p> <p>Una parte di utenza proviene dai comuni montani, i cui nuclei familiari lavorano nel settore primario.</p> <p>Il contesto socioeconomico di appartenenza, in generale, è in grado di supportare la formazione sociale e civile della maggior parte degli alunni.</p>	<p>L'impiego nel settore turistico e ricettivo, se da un lato offre lavoro in un'area priva di industrie e aziende di vario genere, dall'altro risulta limitante, in quanto l'attività lavorativa è per lo più stagionale e precaria.</p> <p>Presenza di nuclei familiari monoreddito e famiglie svantaggiate, che necessitano di supporto economico e/o culturale.(sostegno linguistico per alunni con cittadinanza straniera, fornitura di libri o strumentazione digitale in comodato d'uso etc., consultori).</p> <p>La popolazione scolastica, che nell' a.s. 2016/2017 è costituita da n. 1009 studenti, è eterogenea e distribuita fra comuni diversi e distanti tra loro: la sede del comune di S. Teresa di Riva (Liceo Classico) con il 20,52 % di alunni, (Liceo Scientifico) con il 39,85 % di alunni, la sede di Giardini (Scientifico e Linguistico) con il 26,26 % di alunni, la sede di Francavilla (Scientifico) con il 9,44 % di alunni, la sede di Letojanni (Professionale) con il 3,96 % di alunni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola opera in un territorio che comprende numerosi centri della provincia di Messina (da Scaletta Zanclea a Giardini Naxos e a Francavilla di Sicilia), assai diversi per caratteristiche culturali, ambientali e socioeconomiche. I centri posti sulle coste, dotati di una maggiore densità di abitanti ed economicamente più avanzati, si differenziano notevolmente da quelli dell'interno, in genere meno dinamici economicamente, anche per la mancanza di adeguate ed efficienti vie di comunicazione.</p> <p>Il comprensorio possiede, tuttavia, un significativo patrimonio ambientale, costituito non solo dalle coste, dalle spiagge, ma anche dalle valli del Nisi, dell'Agrò, dell'Alcantara e da notevoli giacimenti culturali (siti archeologici, monumenti di varia tipologia), in genere poco conosciuti, perché non inseriti nei circuiti turistici tradizionali, che privilegiano Taormina, Giardini Naxos e Savoca, quest'ultima inserita nel 2008 tra i "borghi più belli d'Italia".</p> <p>I genitori partecipano alle iniziative e alle attività proposte dalla Scuola.</p> <p>I comuni su cui insistono le sedi, le associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato propongono iniziative e intrattengono rapporti di collaborazione con la Scuola.</p>	<p>Presenza di 0,5 % di studenti con genitori disoccupati e casi di svantaggio sociale che determinano difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività della Scuola.</p> <p>Si registra la presenza di famiglie straniere provenienti da diversi continenti (Europa dell'Est, Africa, Asia), impegnate in varie attività, quali assistenza alla persona e lavori manuali, le quali hanno necessità di supporto economico.</p> <p>L'ente Provincia, ormai giuridicamente inesistente, non è in grado di sostenere le spese necessarie della scuola, di assicurare la manutenzione, la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli edifici.</p> <p>I Paesi ricadenti nel bacino di utenza dell'Istituto sono accomunati da un'evidente mancanza di centri di aggregazione, da insufficienti luoghi di incontro, palestre, teatri, auditorium, sale-conferenze, e tutte quelle strutture rispondenti, in genere, al bisogno di incontro, di comunicazione, di espressione dei giovani. Tutte queste carenze costituiscono una delle cause principali del diffuso disagio giovanile e del pericolo, sempre crescente, di devianze.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le sedi sono raggiungibili dai mezzi pubblici, treni e pullman e i costi del trasporto sono a carico del Comune di provenienza.</p> <p>La sede di Giardini Naxos dispone di un edificio ampio e luminoso, con ambienti multifunzionali e sala convegni.</p> <p>Tutto l'Istituto è digitalizzato e tutte le sedi sono dotate di cablaggio con collegamento alla rete Internet. Le aule e i laboratori multimediali sono dotati di lavagne interattive, pc con processori di ultima generazione (Tipo i7) e proiettori.</p>	<p>L'utenza proveniente dai comuni montani e collinari non è agevolata dai mezzi di trasporto, che risultano non frequenti nell'arco della giornata.</p> <p>Tutte le sedi dell'Istituto risultano adeguate parzialmente, in quanto gli edifici non sono di recente costruzione, necessitano di interventi di ristrutturazione, manutenzione e messa in sicurezza, sono privi di certificato di agibilità, di prevenzione incendi, certificato di impianto messa a terra.</p> <p>I locali sono per lo più inadeguati e mancano gli spazi, soprattutto nella sede centrale, per poter allocare ulteriori laboratori e un'aula magna.</p> <p>L'edificio di S. Teresa, con il Liceo Scientifico e il Liceo Classico e sede degli uffici, giornalmente ospita una popolazione scolastica e un'utenza superiore al limite di sicurezza, pertanto n. 4 classi operano in locali del comune.</p> <p>Il liceo di Francavilla funziona in un prefabbricato abbastanza limitante per gli alunni che lo frequentano.</p> <p>Tre sedi non hanno palestra e quella della sede centrale, rimasta chiusa per più di due anni, dopo gli interventi di ristrutturazione, è stata riconsegnata e rimessa in funzione nel mese di gennaio 2017.</p> <p>Per tutto l'a.s. 2016/17 si sono attesi invano finanziamenti PON FSE</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 97,5 % dei docenti è laureato.</p> <p>Il 94% dei docenti ha competenze informatiche medie, il 2% buone, il 3% scarse e alcuni eccellenti.</p> <p>La maggior parte dei docenti risulta essere a tempo indeterminato e non soggetta a mobilità.</p> <p>Circa il 90% di personale stabilizzato.</p> <p>I docenti sono molto disponibili alla formazione/aggiornamento/ricerca e all'acquisizione di nuove competenze per innovare la didattica.</p> <p>Il Dirigente, in servizio nell' I.I.S. "Caminiti-Trimarchi" fin dalla sua costituzione, 01/09/2013, è stabile e di comprovata professionalità ed esperienza.</p> <p>Attività didattica, gestionale ed organizzativo-amministrativa trasparente e imparziale.</p> <p>Presenza di un efficiente gruppo di lavoro per la messa in atto del P.A.I. e per l'accoglienza, in tutte le sedi, degli alunni diversamente abili.</p> <p>Il 100 % del personale della scuola è in possesso della formazione di base in materia di sicurezza.</p> <p>L'Istituto, dall'a.s. 2016/17 è scuola capo fila dell'Ambito IX di ME e, quindi, ha aumentato la possibilità di aggiornare il Personale.</p>	<p>La maggior parte dei docenti, pur possedendo competenze informatiche adeguate, non ha acquisito le certificazioni relative. (81% non ha certificazione, 13% possiede ECDL, 4% abilitazione per Informatica, un solo docente possiede Certificazione C2 ai sensi OM 5501).</p> <p>Un numero ristretto possiede certificazioni per la Lingua straniera.</p> <p>Solo due i docenti in possesso di competenze linguistiche certificate per l'insegnamento di DNL in metodologia CLIL.</p> <p>L'Istituto Professionale, che nell'a.s. 2016/17 ha funzionato con solo due classi: quarta e quinta, per le ridotte dimensioni presenta ormai tutti i docenti in comune con altre scuole e nessuna cattedra completa.</p> <p>L'Istituto professionale, che da due anni non forma la classe prima, per le ridotte dimensioni presenta un elevato tasso di docenti in comune con altre scuole e poche cattedre complete.</p> <p>Il 39% degli insegnanti a tempo indeterminato rientra nella fascia anagrafica di età medio-alta ma tale percentuale è comunque inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Assenza di stabilità dei docenti di sostegno.</p> <p>N. 4 assistenti amministrativi e 5 collaboratori scolastici con L.n.104/92 e/o grave patologia.</p> <p>La mancanza, a livello di Istituto, di risorse specifiche non favorisce l'aggiornamento del personale ATA e Docente.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Distribuzione territoriale tra indirizzi di studio

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE TRA
INDIRIZZI DI STUDIO.pdf

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti non ammessi è di circa il 3,25%, distribuito tra i vari indirizzi. La varianza tra le varie classi nella distribuzione degli alunni nelle fasce di voto è minima. Gli alunni con giudizio sospeso sono distribuiti in modo quasi omogeneo in tutti gli indirizzi senza particolari concentrazioni. Nell'a.s. 2016-17 sono in numero di 143 unità, pari al 14%, mentre nell'a.s. 2015-16 erano in numero di 155 unità, pari al 16%. Attivazione di interventi di recupero per colmare il gap formativo e di sospensione dell'attività didattica alla fine della scansione trimestrale. Anche con il contributo dell'Organico di Potenziamento la Scuola ha incrementato del 35% il numero dei corsi di recupero. Tale azione ha ridotto tra la fine del primo trimestre e la conclusione dell'anno scolastico di circa il 40% il numero delle insufficienze. Attivazione di corsi per la preparazione agli esami per il conseguimento della Nuova ECDL e delle Certificazioni linguistiche.</p> <p>Definizione collegiale e dipartimentale dei saperi minimi fondamentali. Adozione di criteri di valutazione condivisi e deliberati dal Collegio dei docenti. Irrilevante il tasso di abbandoni e trasferimenti. I risultati migliori (fasce 81-90 e 91-100) agli Esami di Stato si distribuiscono nei licei; la percentuale degli alunni con lode risulta presso il Liceo Scientifico in media con il dato provinciale e superiore al dato nazionale. Non si registrano bocciature all'Esame di Stato negli a.s. 2013/14, 2014/15 e 2015/16.</p>	<p>L'indirizzo professionale ha una concentrazione maggiore di non ammessi e i risultati agli Esami di Stato si collocano nella fascia da 60 a 70.</p> <p>L'incremento del numero dei corsi di recupero non ha ancora del tutto soddisfatto le richieste dell'utenza relativamente ad alcune discipline.</p> <p>Mancanza di un numero adeguato di sportelli didattici per sostenere gli alunni in difficoltà, anche se nel corso dell'anno scolastico 2015-16 e 2016-17, grazie ai docenti di potenziamento, assegnati alla sede centrale, è stato possibile attivare il primo anno lo sportello di Lingue classiche e il secondo anno di Matematica e Filosofia e Storia.</p> <p>Non c'è un lettore madrelingua inglese per migliorare le competenze linguistiche.</p> <p>Si registrano ancora pochi alunni con certificazioni informatiche e linguistiche rispetto al numero complessivo degli iscritti, anche se si registra un aumento degli alunni che hanno partecipato ai corsi di preparazione ed hanno sostenuto gli esami Cambridge nel corso dell'a.s. 2016-17.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è più che positivo (6), in quanto la Scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. I trasferimenti degli alunni sono giustificati per motivazioni familiari, come il lavoro dei genitori, o, in qualche caso nel primo biennio, per riorientamento. Nell'a.s. 2016/17 la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva risulta essere solo del 3,25% su un totale di 1009 iscritti.

I vari Dipartimenti programmano gli obiettivi minimi per aree disciplinari, adottano griglie condivise di valutazione degli apprendimenti scritti e orali e la Scuola in tutti gli indirizzi e sedi offre agli alunni con carenze nella preparazione corsi di recupero curricolare ed extracurricolare, anche se non in numero sufficiente. La maggior parte dei docenti si impegna ad applicare metodologie didattiche innovative e a favorire l'apprendimento in situazione e il problem solving.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in ITALIANO e' superiore alla media regionale e non si discosta in modo significativo dal dato nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda la MATEMATICA il punteggio medio non si discosta in modo significativo dal dato regionale, mentre è inferiore a quello nazionale.</p> <p>In ITALIANO la percentuale degli studenti con livello 1 e 2 è superiore alla media nazionale e inferiore a quella regionale, la percentuale degli studenti con livello 4 è pari al dato nazionale superiore al dato regionale, mentre il livello 5 è inferiore a quello nazionale e superiore a quello regionale.</p> <p>In MATEMATICA la percentuale degli studenti con livello 1 è di gran lunga superiore a quella nazionale e col livello 2 non si discosta in modo significativo dal dato nazionale; mentre per il livello 4 ci si attesta quasi a livello nazionale, per il livello 5 la percentuale risulta inferiore al dato nazionale e regionale.</p> <p>Nell'A.S. 2015-16, con il contributo dei docenti di potenziamento, la Scuola ha organizzato dei corsi extracurricolari di Italiano e Matematica per la preparazione delle Prove Invalsi.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 con docenti di potenziamento, si sono potuti attivare corsi pomeridiani di preparazione alle prove INVALSI solo per la Matematica.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge una variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento. La varianza tra classi risulta consistente in MATEMATICA, poiché pari al 72% rispetto al dato nazionale del 27,6 %; per quanto concerne quella interna alle classi si evince una percentuale molto inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali, essendo il nostro dato pari al 27,9% rispetto al nazionale 72,4 % e al regionale dell'80,6%.</p> <p>Presente pure per l'ITALIANO una varianza interna alle classi anche se risulta più equilibrata col dato nazionale, poiché pari al 57% rispetto al 67,8% nazionale e all'89,7% regionale.</p> <p>Nell'A.S. 2014-15 la Scuola non ha potuto partecipare alle prove per la protesta degli alunni che non erano presenti a Scuola.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 non si sono potuti attivare corsi di potenziamento di Italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo e passa da 5 a 6. Dalla comparazione degli ultimi anni si nota un deciso miglioramento e la scomparsa del cheating. Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI si attesta pari o superiore al dato delle scuole con background socio-economico e culturale simile, alla media regionale, alla media della macro area e alla media nazionale. Dai dati restituiti i voti di classe e i dati invalsi risultano complessivamente omogenei. La Scuola si sta adoperando in tutti gli indirizzi di studio a promuovere percorsi di preparazione curriculare ed extracurriculare per affrontare le prove standardizzate. Si rimane in attesa di conoscere i risultati delle prove dell'a.s. 2016/17 per poter misurare gli ultimi esiti raggiunti.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni rispettano il Regolamento di Istituto e osservano le regole con senso di responsabilità.</p> <p>E' adottata una griglia unica e condivisa per l'attribuzione del voto di comportamento deliberata dal Collegio dei docenti.</p> <p>Non si è mai dovuto convocare il Comitato di Garanzia.</p> <p>Solo il 4% degli alunni su tutta la popolazione scolastica ha riportato un voto di condotta inferiore all'Otto.</p> <p>I Consigli di classe adottano metodologie per promuovere l'imparare ad imparare e lo spirito di iniziativa. Tutte le aule sono digitalizzate e contribuiscono a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali.</p> <p>Molti alunni sono impegnati in attività di volontariato e di solidarietà sociale.</p> <p>Sono state individuate le life skills come obiettivi trasversali condivisi.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni non presenta marcate differenze tra le classi, sedi, indirizzi.</p> <p>La Scuola ha predisposto e utilizzato una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni di tutte le sedi e di tutte le classi.</p>	<p>Significativo il numero di ingressi alla seconda ora</p> <p>Si registrano casi di impreparazione giornaliera e quindi di scarsa gestione dei compiti scolastici.</p> <p>La scuola valuta la capacità di autonomia e di responsabilità soltanto con l'osservazione del comportamento.</p> <p>Si registrano dei casi di scarsa capacità di autogestirsi nei compiti scolastici e nello studio.</p> <p>Alcuni docenti non applicano in modo adeguato la didattica per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola si è dotata di strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; il livello si considera più che positivo (6), in quanto la maggior parte degli alunni possiede un metodo di studio utile ad imparare i vari saperi, sa risolvere problemi in modo semplice o complesso a seconda dei livelli di competenze acquisite ed è in grado di lavorare in gruppo e di agire in modo autonomo e responsabile. Si ritiene che quasi il 90% degli allievi è in grado di:

- imparare ad imparare
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare informazioni
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare

Il corpo docente si impegna nella quotidiana prassi didattica ad insegnare le seguenti life skills individuate nel POF:

- decision making: saper prendere decisioni in modo consapevole per le scelte della vita
- problem solving: saper affrontare e risolvere i problemi della vita in modo costruttivo
- creatività: sapere trovare soluzioni alternative e originali
- senso critico: abilità di analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo
- comunicazione efficace: sapersi esprimere verbalmente e non, nel modo più adatto alla propria cultura e alla situazione
- relazioni interpersonali: mettersi in relazione con gli altri in modo positivo e riuscire a creare relazioni amichevoli e porre fine alle relazioni in modo costruttivo
- autocoscienza: conoscenza di sé e del proprio carattere
- empatia: comprendere ed ascoltare l'altro
- gestione delle emozioni: saper riconoscere e regolare le proprie ed altrui emozioni
- gestione dello stress: saper identificare le fonti di stress e saper agire in modo da tenere sotto controllo il livello di tensione.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Percentuale del 66,7 di studenti che si immatricola a facoltà universitarie, superiore ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Elevato numero di studenti che, negli anni, è riuscito a raggiungere alti livelli di professionalità e a ricoprire cariche importanti nel mondo delle professioni, delle amministrazioni, della cultura.</p> <p>Analizzando i dati sui crediti conseguiti nel I e nel II anno di Università emerge che il 77,2% si colloca nell'area sanitaria.</p> <p>Percentuale di ex studenti occupati dopo 3 anni dal diploma, superiore ai dati provinciali e regionali ma inferiore ai dati nazionali.</p> <p>Si è avviata un'intesa con l'Università di Messina al fine di poter monitorare gli iscritti provenienti dai nostri Licei e un contatto e mail con gli studenti licenziati nell'ultimo anno per poterli seguire nelle Università di immatricolazione.</p>	<p>La Scuola si sta attivando a monitorare in maniera scientifica i risultati degli alunni dopo il diploma, nel percorso universitario e nell'avviamento al mondo del lavoro.</p> <p>I ragazzi diplomati al Professionale stentano a trovare occupazione in loco per mancanza di strutture recettive.</p> <p>Nell'area sociale ed umanistica si registra un'alta percentuale di studenti senza alcun credito, superiore per lo più al 35%.</p> <p>Difficoltà a reperire informazioni circa la percentuale di ex studenti, immatricolati al Nord e occupati in Sicilia e fuori dalla Sicilia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha iniziato a monitorare in maniera scientifica le scelte universitarie post diploma e i risultati degli alunni nel percorso universitario e nell'avviamento al mondo del lavoro, nonostante le difficolt  riscontrate, per il fatto che molti studenti lasciano la Sicilia, per iscriversi e studiare presso Universit  del Centro e del Nord Italia, anche private, e qualcuno anche all'estero. Pertanto il livello individuato passa da 5 a 6.

Dai dati forniti dal MIUR e dai dati raccolti si evince, inoltre, che nel successivo percorso di studio gli esiti degli studenti risultano buoni, in quanto il numero degli immatricolati   superiore ai dati regionali e nazionali e perch  la percentuale di ex studenti occupati dopo 3 anni dal diploma,   superiore ai dati provinciali e regionali anche se inferiore ai dati nazionali. Inoltre la mediana dei crediti conseguiti dopo i primi due anni di Universit    di almeno 30 su 60 (35%).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze sociali e trasversali

COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione del curricolo individua chiaramente le conoscenze e le competenze attese in ogni disciplina, per ciascuno anno di corso, al termine del biennio e a conclusione dei cinque anni, i traguardi da raggiungere nelle competenze chiave e l'O.F. è polivalente e variegata e l'ampliamento progettato in raccordo con il curricolo. Coerentemente con le richieste di un territorio, a spiccata vocazione turistica e commerciale, si punta alla conoscenza delle lingue straniere e delle TIC. Attivati corsi pomeridiani di informatica per il conseguimento dell'ECDL da parte dell'animatore digitale. In questo quadro rientrano anche i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, utili a sviluppare le competenze specifiche degli alunni ed a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro. Attenzione per lo sviluppo e il potenziamento delle capacità logiche (di analisi, sintesi e creatività) e per l'acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline. Con i docenti di potenziamento si è realizzato nelle prime classi dei licei di S.Teresa l'ampliamento curricolare linguistico con un tempo scuola di 29 e 30 ore settimanali e con l'aumento di due ore di Inglese al liceo classico e di un'ora al Liceo scientifico e con l'introduzione della 2 Lingua straniera, il Francese. Potenziamento pomeridiano di Inglese, Francese, Tedesco per la preparazione alle certificazioni ed introduzione del Cinese al Liceo Classico.</p>	<p>Risorse economiche insufficienti e contributi una tantum da parte degli Enti Locali.</p> <p>Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa per lo più a carico delle Famiglie, come per esempio, scambi, confronti culturali e didattici, visite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero e i due corsi di Lingua cinese al Liceo Classico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La progettazione didattica viene redatta nei Dipartimenti Disciplinari ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi indirizzi.</p> <p>I singoli docenti predispongono il Piano di lavoro individuale e lo sottopongono al Dirigente Scolastico.</p> <p>Vengono organizzate nei vari indirizzi prove strutturate per i neoiscritti e per gli alunni che passano dal primo al secondo biennio.</p> <p>Sono state elaborate da due anni nei vari Dipartimenti disciplinari le prove parallele che sono state somministrate durante il pentamestre.</p>	<p>Qualche reticenza ad innovare i contenuti e le metodologie nei piani di lavoro personali.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rilevare i livelli di partenza e i bisogni degli alunni ai fini della programmazione didattica, vengono somministrate in tutte le classi prime e terze, prove di ingresso per disciplina.</p> <p>I criteri di valutazione dei test sono concordati dagli insegnanti per Dipartimenti, in modo da ottenere chiavi di lettura omogenee e uniformi.</p> <p>Le verifiche periodiche realizzate servono per stabilire i ritmi di attuazione del piano di lavoro. Vengono utilizzate quali verifiche periodiche: relazioni, griglie, schede, prove scritte, orali e pratiche.</p> <p>Informazione agli alunni e alle famiglie sulle metodologie del progetto didattico, per una partecipazione di corresponsabilità nel lavoro generale.</p> <p>Il collegio dei docenti ha deliberato criteri di valutazione periodica e finale predisposti dalla commissione di lavoro, comuni per tutti gli indirizzi e tutte le sedi scolastiche.</p> <p>Sono utilizzate schede di valutazione anche per i corsi pomeridiani di recupero e per i percorsi di alternanza Scuola - Lavoro.</p>	<p>Permangono individualismi e resistenze alla revisione in itinere della programmazione.</p> <p>Mancanza di sistematicità nell'uso dei risultati della valutazione degli studenti ai fini di una revisione della programmazione individuale e di classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati individuati sei "indicatori": conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa (pensiero divergente), che permettono, attraverso griglie condivise, di definire oggettivamente gli aspetti diversi del processo mentale dell'apprendimento, che è comunque unitario. All'inizio dell'a.s. ogni Dipartimento e i singoli C.d.C. hanno, infatti, formulato gli obiettivi disciplinari, corredati di griglie specifiche per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno. Sono state elaborate dai D.Disciplinari delle schede per gli obiettivi minimi e il livello di sufficienza. Si realizza una valutazione diagnostica, che individua, anche attraverso la somministrazione di test d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, accerta il possesso dei pre-requisiti per lo svolgimento dell'attività didattica; una valutazione formativa, che accerta, attraverso l'utilizzo di diversi strumenti informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o per preparare interventi di rinforzo/recupero; una valutazione sommativa, che, proposta in seno al Consiglio di Classe, permette la rilevazione in un determinato periodo di tempo e naturalmente, al termine dell'anno scolastico, delle conoscenze e abilità complessive conseguite. La valutazione complessiva tiene conto, quindi, sia dei risultati delle prove sommative che dei seguenti criteri: livelli di partenza degli studenti, impegno, partecipazione al dialogo educativo, motivazione, capacità di analisi, sintesi, elaborazione personale, progressi rilevati in itinere, obiettivi misurabili e risultati conseguiti. A conclusione dell'a.s. 2016/17, il livello positivo 5 passa a 6 per l'ampliamento del curriculum (bilinguismo e più ore di Inglese) e per il potenziamento anche pomeridiano delle Lingue e dell'Informatica per il conseguimento delle certificazioni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico è quasi sempre adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>L'introduzione nell'a.s. 2016-17 dell'organizzazione oraria settimanale, dal lunedì al venerdì, ha unificato l'orario di ingresso e di uscita in tutte le sedi scolastiche -dei licei. L'ora di lezione è sempre e per tutti di 60 minuti. Esiste una certa flessibilità per gli alunni pendolari.</p> <p>La Scuola cura gli spazi laboratoriali all'interno delle varie sedi, individuando referenti responsabili che ne organizzano la fruizione.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali.</p>	<p>In alcuni indirizzi e sedi mancano i laboratori di Fisica e Scienze, di Disegno e di Lingue straniere.</p> <p>Nella sede principale di Santa Teresa, la struttura edilizia e l'alto numero di alunni rendono difficoltoso articolare il lavoro di aula in modalità laboratoriale. Per gli stessi motivi è difficoltoso realizzare negli ambienti scolastici laboratori con partners esterni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'azione didattica viene programmata a diversi livelli.</p> <p>1. Il Collegio dei Docenti stabilisce le linee generali dell'azione didattica, la sua scansione temporale, il piano delle attività e i criteri generali di valutazione.</p> <p>2. I Dipartimenti disciplinari forniscono indicazioni generali in merito agli obiettivi comuni e agli obiettivi minimi di sufficienza, metodologie alternative, coordinamenti in itinere, intese interdisciplinari, approfondiscono, selezionano contenuti e strumenti specifici delle singole discipline, promuovono e sollecitano approfondimenti e aggiornamenti, curano il coordinamento della programmazione e il suo svolgimento.</p> <p>3. I Consigli di classe avviano, rettificano e verificano il lavoro didattico nelle singole classi e avanzano proposte di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>4. Ogni docente, tenendo conto della situazione reale delle singole classi, prepara il suo piano di lavoro e lo esplicita agli studenti. Il metodo che viene adottato si avvale, per l'area umanistica, dell'impiego di strumenti ermeneutici ed esegetici, tali da favorire l'approccio diretto ai testi della tradizione classica e, per l'area scientifica, degli strumenti propri della ricerca con l'impiego della pratica laboratoriale e del problem solving.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni sono stati effettuati percorsi formativi di didattica della Mat. e della Fisica con l'uso delle tecnologie per i docenti dell'area scientifica e di didattica delle lingue classiche con tutor digitali.</p>	<p>La collaborazione tra docenti risulta non sempre sufficiente e alcuni docenti sono refrattari alle innovazioni metodologiche.</p> <p>Dalle interviste e dai questionari somministrati ai docenti è emersa la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle TIC e dei laboratori, che risultano quest'ultimi in numero inferiore rispetto alle necessità.</p> <p>Risultano poco praticate la didattica metacognitiva e la didattica cooperativa.</p> <p>Non sempre l'insegnante disciplina sa adottare strategie efficaci per il superamento della lezione frontale e per promuovere il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il PTOF, il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di corresponsabilità, le programmazioni di classe prevedono attività e modalità per la promozione di un clima relazionale positivo nella convivenza e nell'apprendimento.

Programmazione di percorsi annuali e pluriannuali multidisciplinari e trasversali per educare all'autonomia, alla responsabilità, al rispetto di sé e degli altri, alla partecipazione democratica, alla collaborazione, alla tolleranza e alla solidarietà.

Progetti, in tutte le sedi, di Educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza europea, unitaria e plurale nella condivisione dei diritti umani e dei valori comuni. Attività di Educazione al rispetto dell'ambiente e ad una gestione consapevole e razionale delle risorse naturali.

Collaborazione con Associazioni di settore e con l'ASP per sostenere detti progetti e favorire il valore della salute e la crescita umana, fisica e psicologica degli studenti.

Il clima scolastico è sereno come documentato nei questionari somministrati a tutti gli alunni e al personale.

La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti fin dal primo anno con progetti mirati di accoglienza e socializzazione e con la stipula di un "Patto formativo di Corresponsabilità".

I docenti promuovono un clima relazionale e collaborativo sia fra docenti, che tra gli studenti e tra questi e i docenti stessi, attraverso attività di accoglienza, condivisione in aula e extramoenia.

Non da tutti gli insegnanti sono adottate strategie di assegnazione di ruoli e responsabilità, di collaborazione di gruppo, di cura di spazi comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello è più che positivo (6), in quanto la Scuola attua nel complesso l'insegnamento-apprendimento innovativo e coinvolgente; i percorsi formativi sono per lo più calibrati sulle esigenze e le difficoltà reali di tutti gli studenti, cercando di rispettare i loro tempi di apprendimento. Ogni studente può accedere a risorse informatiche, a contenuti digitali ad integrazione delle attività didattiche tradizionali. Anche se, per carenze strutturali, non tutte le sedi sono idonee ad una varietà di ambienti di apprendimento, l'organizzazione è per lo più adeguata e riesce a sopperire alle eventuali criticità.
La dimensione relazionale promuove le competenze sociali e civiche di tutti gli studenti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS, particolarmente sensibile alla problematica, ha frequentato un Master in: "Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento". La Scuola ha due docenti di area, uno Ref DSA e uno Ref per l'inclusione, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLH) si riuniscono anche per comparti tecnici e per sedi scolastiche. E' stato predisposto un Vademecum operativo per il Ref DSA e un Vademecum operativo per i docenti con alunni DSA. Incontri con le famiglie di alunni DSA, con disabilità e con disagio. Consigli di classe convocati per la mappatura BES, per individuare e segnalare i casi e per predisporre il PDP, alla presenza del DS. La Scuola elabora il P.A.I., rivisto e aggiornato ogni anno e un modello di PDP. La Scuola ha per tutti gli alunni disabili PEI redatti ed approvati dal consiglio di classe. Realizzata l'Istruzione domiciliare per un alunno con problemi di salute con i docenti di classe e per un alunno H con docente di sostegno.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2016/17, sono stati elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una Guida per l'individuazione di alunni BES da parte dei consigli di classe; • Un modello di PDP per alunni BES; • Un Protocollo "Alternanza Scuola-Lavoro e Disabili"; • Un Protocollo "Alternanza Scuola Lavoro e Alunni DSA". <p>Come Scuola capo fila di Ambito si sono organizzati corsi di formazione su DSA e BES per i docenti delle scuole della rete. La Scuola promuove attività di accoglienza e di supporto agli alunni stranieri.</p>	<p>Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici.</p> <p>Ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili, quali strumenti compensativi.</p> <p>Insufficiente preparazione dei docenti all'approccio dei casi di dislessia, disgrafia, discalculia.</p> <p>Non tutti i docenti partecipano attivamente alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Docenti di sostegno annualmente in mobilità</p> <p>La scuola non riesce a realizzare percorsi di lingua italiana quale L2 per gli alunni stranieri per mancanza di risorse sufficienti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di recupero sono indicate come “priorità d’istituto”. Si realizzano attività di ripasso-sostegno nella prima settimana di lezione senza interruzione dell’attività didattica;</p> <p>-attività di recupero curriculare nella prima settimana di lezione (con possibilità per i docenti interessati di estendere a 2 settimane) successiva alla conclusione del 1° trimestre per gli alunni che nelle operazioni di scrutinio del 1° trimestre hanno riportato insufficienze;</p> <p>-attività di recupero curriculare nella prima settimana di lezione, successiva all’informazione intermedia del pentamestre per gli alunni con insufficienze;</p> <p>-attività di recupero pomeridiano di 10 ore a conclusione del 1° trimestre (gennaio-febbraio), preferibilmente per le discipline con prova scritta, garantite in buona parte dai docenti del potenziamento.</p> <p>Sono attivati corsi di potenziamento in previsione degli Esami di Stato.</p> <p>L’istituto promuove il potenziamento e lo sviluppo delle competenze attraverso la partecipazione a gare o concorsi, interni o esterni alla scuola.</p> <p>Le attività di recupero sono monitorate con schede di verifica del livello delle carenze, dei processi attivati e dei risultati raggiunti.</p>	<p>I corsi risultano pochi rispetto alle esigenze e alle richieste degli alunni, che vorrebbero corsi con un numero maggiore di ore e anche per le materie orali.</p> <p>Mancano forme di monitoraggio e di valutazione sistematiche dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Sono carenti, essendo le classi numerose, gli interventi individualizzati per il recupero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello è più che positivo (6), in quanto le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono sia le famiglie che le Associazioni di settore. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata: programmazioni curriculari per obiettivi minimi e programmazioni differenziate e personalizzate.

Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli alunni con giudizio sospeso sono distribuiti in modo quasi omogeneo in tutti gli indirizzi senza particolari concentrazioni. Nell'a.s. 2016-17 sono in numero di 143 unità, pari al 14 % sul totale degli alunni frequentati, che è di 1009 unità. Nell'anno precedente risultavano essere 155, pari al 16% sul totale complessivo degli alunni.

Sono stati attivati interventi di recupero per colmare il gap formativo alla fine della scansione trimestrale e nel periodo estivo.

Anche con il contributo dell'Organico di Potenziamento la Scuola ha, inoltre, incrementato del 35% il numero dei corsi di recupero.

Tale azione ha ridotto tra la fine del primo trimestre e la conclusione dell'anno scolastico di circa il 40% il numero delle insufficienze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto opera attività di continuità e "orientamento in ingresso", rivolte agli alunni delle Scuole Medie del territorio per facilitarli nella scelta dell'indirizzo di studi superiori, per agevolare un approccio più partecipato, consapevole e responsabile, attraverso l'accoglienza, il sostegno e l'eventuale recupero dello svantaggio.</p> <p>L'attività di "orientamento in ingresso" si concretizza nei seguenti momenti: incontri dei docenti referenti dei Licei con gli alunni delle Scuole Medie del territorio; accoglienza degli alunni in visita all'istituto con presentazione di programmi e strutture; predisposizione di Didattica Orientativa (Greco, Latino, Inglese, Cinese); organizzazione dell' Open Day in tutte le sedi con presentazione dell' Offerta formativa; realizzazione e diffusione di un opuscolo illustrativo.</p> <p>Realizzazione di progetti comuni realizzati con le scuole medie di: sport, musica, teatro, lettura, educazione ambientale.</p> <p>Quattro docenti partecipano ad un percorso comune per la realizzazione di un curriculum in verticale</p> <p>Ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 297/1994, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato i criteri di formazione delle classi prime. Sono favoriti incontri tra gli insegnanti delle classi ponte.</p> <p>Grazie ad un protocollo di intesa con l'I.C. di Santa Teresa da due anni è realtà l'"Orchestra Città di Santa Teresa" costituita da alunni delle Medie e dei Licei che studiano musica di insieme.</p>	<p>Risulta ancora insufficiente il raccordo tra i referenti con l'ordine di scuola precedente, anche se nel corso dell'a.s. 2016-17 è stata costituita una cabina di regia con docenti di Italiano, Matematica e Inglese, al fine di predisporre per i neo iscritti test di ingresso condivisi.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola organizza l'attività di "orientamento in uscita" rivolta agli studenti delle classi terminali, per prepararli alla scelta universitaria o ad altra scelta di tipo professionale e lavorativo. L'attività si concretizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -informazioni sui corsi di laurea e sugli sbocchi occupazionali, con distribuzione di materiale illustrativo fornito dalle varie Università; -potenziamento delle conoscenze anche in funzione dei test di ammissione alle facoltà a numero chiuso; -incontri con esperti presso le sedi universitarie e presso la scuola; -incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, dell'imprenditoria locale, delle forze armate; <p>partecipazione alle rassegne dell'orientamento universitario.</p>	<p>La Scuola è priva di una banca dati relativa ai risultati a distanza</p> <p>Mancanza di sportello informativo e di tutoraggio psicologico per la comprensione di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi.</p> <p>La scuola si limita a fornire consiglio orientativo in base alle competenze degli studenti.</p>
---	---


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola organizza l'attività di "orientamento in uscita" rivolta agli studenti delle classi terminali, per prepararli alla scelta universitaria o ad altra scelta di tipo professionale e lavorativo. L'attività si concretizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -informazioni sui corsi di laurea e sugli sbocchi occupazionali, con distribuzione di materiale illustrativo fornito dalle varie Università; -potenziamento delle conoscenze anche in funzione dei test di ammissione alle facoltà a numero chiuso; -incontri con esperti presso le sedi universitarie e presso la scuola; -incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, dell'imprenditoria locale, delle forze armate; <p>partecipazione alle rassegne dell'orientamento universitario.</p> <p>Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro realizzati a seguito di Convenzioni con Università, Associazioni e Aziende Professionali e Laorative del territorio.</p>	<p>La Scuola di sta dotando di una banca dati relativa ai risultati a distanza</p> <p>Mancanza di sportello informativo e di tutoraggio psicologico per la comprensione di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi.</p> <p>La scuola si limita a fornire consiglio orientativo in base alle competenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello è positivo (6) con qualche criticità relativa alla raccolta dei dati e al monitoraggio dei risultati a distanza, a causa delle scelte universitarie differenziate dal punto di vista territoriale. Le attività di continuità con la scuole medie del territorio sono ben strutturate ed è migliorata la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, resa più efficace e sistematica. Negli ultimi due anni è migliorato, infatti, il raccordo grazie all'istituzione di una cabina di regia e all'aumento di attività congiunte. La scuola realizza, inoltre, alcuni progetti finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, riuscendo a coinvolgere anche le famiglie.

Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono strutturate e consolidate.

La scuola realizza anche alcune attività di orientamento utili ad informare sugli studi universitari, sugli sbocchi lavorativi e sulle poche realtà produttive e professionali del territorio anche con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF è definita la mission dell'Istituto e le sue priorità che con i settori strategici sono contestualizzati in una struttura organizzativa.</p> <p>E' assicurato l'accesso all'informazione con la pubblicità legale ed è agevolata la comunicazione. Nella sez. Amministrazione e Trasparenza sono inseriti i documenti in ordine cronologico e in modo organico.</p> <p>Nel sito è presente lo spazio dedicato alla pubblicità legale, a quella rivolta alle famiglie e sono pubblicate le circolari, le informazioni e le comunicazioni. Per l'attività negoziale sono rispettate le norme per la pubblicità ante e post informazione. Il DS, Responsabile della Trasparenza, lavora di concerto con il Responsabile del sito web, il Responsabile della privacy, il Responsabile della gestione documentale. L'organizzazione condivisa dei contenuti formativi curricolari e dei percorsi educativi extracurricolari, punta sulla digitalizzazione degli ambienti di apprendimento, sull'innovazione delle metodologie didattiche e sul potenziamento delle lingue straniere. Sono curati i rapporti con l'Università e con le Aziende, attraverso attività di alternanza Scuola-lavoro, tirocini formativi e stage. Progetti per la prevenzione delle devianze, per la tutela del benessere psico-fisico, per la salvaguardia dell'ambiente e per la promozione di life skills. Coinvolgimento del personale, anche attraverso la struttura reticolare dell'organizzazione, in cui ognuno è più che dipendente attore consapevole.</p>	<p>Una certa percentuale di personale docente e ATA continua a operare nel chiuso della propria classe o del proprio settore lavorativo ed è restia alle innovazioni per mancanza di una cultura organizzativa.</p> <p>Alcuni docenti non accedono giornalmente alle informazioni sul sito della Scuola, determinando qualche disagio organizzativo.</p> <p>Una buona percentuale di genitori ha ancora bisogno dell'informazione cartacea.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola elabora, già durante la prima settimana dell'A.S., il Piano annuale delle attività, pianificando e calendarizzando tutte le azioni necessarie alla realizzazione del processo didattico-formativo. Diffusione digitale in tutte le sedi dell'Istituto con tutte le aule attrezzate per l'utilizzo di una didattica dell'innovazione. Riunioni periodiche dei vari Organi collegiali per l'analisi, il controllo e la revisione degli obiettivi a breve e a lungo termine.</p> <p>Riunioni periodiche dello staff di coordinamento per la pianificazione e il coordinamento del curriculum di Istituto, l'implementazione e la diffusione delle innovazioni didattiche, il PTOF, il PA, il MOF e per il controllo della trasparenza e delle decisioni assunte. La Scuola dispone del Regolamento di Istituto, del Regolamento per gli acquisti, del Regolamento per l'accesso agli atti, del Regolamento dell'Alternanza Scuola-Lavoro e delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. Il processo decisionale viene documentato con trasparenza tramite verbali, registro delle deliberazioni e albo on line.</p>	<p>Ancora non del tutto analitico e sistematico il controllo dei processi di Istituto e della performance del personale docente e non, per la mancanza diffusa di una cultura organizzativa e della rendicontazione.</p> <p>Una certa percentuale di docenti non è in grado ancora di utilizzare le attrezzature per le innovazioni didattiche.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha definito l'organigramma delle risorse umane con l'attribuzione di responsabilità e incarichi, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste nel PTOF. Per il personale docente, le funzioni strumentali e tutti gli altri incarichi sono stati individuati e definiti nel Collegio dei Docenti. La delibera precisa numero, settori e compiti. L'atto formale di attribuzione da parte del DS definisce puntualmente l'ambito di competenza, i compiti, i tempi e le modalità di rendicontazione. Per il personale ATA, dopo l'assemblea di detto personale e la Direttiva del DS al DSGA, i settori di lavoro e gli incarichi sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire il monte ore e i relativi compensi accessori. Nella quasi totalità il personale docente, con senso di responsabilità e attaccamento al dovere, si assenta soltanto per autentica necessità. I docenti di potenziamento hanno consentito la copertura delle assenze giornaliere, non superiori a 10 giorni, in quasi tutte le sedi. I processi decisionali sono assunti dal DS e, secondo le competenze, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Il DS verifica periodicamente al C.docenti e al C.d'Istituto l'attuazione e l'adeguatezza della politica di gestione e di direzione mediante un sistema di reporting e di auditing.	<p>Pur essendo definiti i compiti e i ruoli dei vari docenti, occorre migliorare l'efficienza organizzativa.</p> <p>Il personale ATA e i collaboratori scolastici non sempre hanno chiarezza e consapevolezza del proprio compito.</p> <p>E' necessario intensificare e dedicare più tempo agli incontri di coordinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di staff - incontri tra coordinatori di classe - incontri di responsabili delle sedi associate e coordinate. <p>Incide non poco sul normale funzionamento l'alta percentuale di personale docente e ATA con diritto ai permessi ai sensi della L.104/92 e/o con grave patologia.</p> <p>La quota percentuale degli insegnanti che usufruisce del FIS è di molto inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, pari al 40,23% rispetto al 79,06 % del dato regionale e al 74,85% i quello provinciale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La gestione delle risorse economiche attraverso il PA consegue alla mission e alle scelte educative del PTOF secondo il criterio di priorità.

Le risorse economiche, drasticamente ridotte rispetto al passato, sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola e per il recupero delle carenze di base e il potenziamento delle eccellenze.

La Scuola si impegna a predisporre progetti per ottenere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti da trasferimenti statali. Il programma annuale finanzia coerentemente i progetti approvati dal Collegio dei docenti, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza e diffusione del progetto nelle varie sedi dell'Istituto. Alcuni progetti e attività si sono potuti realizzare grazie a sponsor e a collaborazioni con Associazioni, Università ed Enti pubblici e privati. Adesione ai Bandi PON-FSE previsti dall'Accordo Quadro per realizzare attività e progetti in tutte le sedi scolastiche.

La riduzione delle risorse economiche ha determinato una gestione di bilancio, che non sempre ha potuto soddisfare pienamente le scelte educative, diventando così spesso la ripartizione un fatto puramente burocratico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello è più che positivo (6), poiché la Scuola definisce la missione e individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio delle azioni, documentate anche attraverso questionari di customer satisfaction, che permettono, se risulta necessario, di riprogettare l'azione.

Ogni anno sono individuati con chiarezza ruoli di responsabilità e compiti per il personale, funzionali alle attività, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. La missione e le priorità sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola rileva i bisogni formativi dei docenti e, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative obbligatorie per i docenti, si adopera per reperire fonti di finanziamento e favorisce l'aggiornamento esterno del personale. La Scuola ha predisposto il Piano di Formazione triennale per docenti e ATA. Quale Scuola capofila di ambito l'Istituto ha promosso percorsi di formazione per docenti e ATA delle Scuole della Rete. Sono stati privilegiati i settori che riguardano le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica e il settore riguardante gli aspetti normativi e gli ordinamenti scolastici.</p> <p>Si è realizzato un percorso di formazione sulla didattica della Matematica per i docenti dell'area scientifica. La Scuola ha partecipato ad una rete di scuole con capofila un Istituto Comprensivo per l'attività di formazione finalizzata alla costruzione di un curriculum verticale.</p>	<p>Permane l'esigenza di adeguata formazione in lingua straniera per i docenti, con conseguente certificazione da conseguire, anche al fine di poter insegnare nei licei una DNL in lingua straniera con metodologia CLIL.</p> <p>Non sono state monitorate le ricadute delle iniziative di formazione sulle attività della scuola</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola valorizza il personale, assegnando gli incarichi sulla base delle competenze e delle esperienze possedute e facendo leva sulla motivazione</p> <p>Nel rispetto delle esperienze maturate, si cerca di valorizzare tutte le competenze e di allargare il ventaglio degli incarichi.</p> <p>La scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio di esperienze e materiali prodotti.</p> <p>Nel rispetto del Contratto integrativo di Istituto, il DS, sentito il Collegio dei docenti e il DSGA per il personale ATA, attribuisce formalmente tutti gli incarichi sulla base delle competenze possedute.</p> <p>Realizzazione di un funzionigramma d'Istituto.</p>	<p>Si registra una certa difficoltà ad ampliare le disponibilità a ricoprire incarichi aggiuntivi strategici a causa delle ridotte disponibilità del MOF.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione si articola attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - STAFF di coordinamento con i collaboratori del DS e i Referenti delle sedi; - Funzioni strumentali - Dipartimenti disciplinari; - Gruppi istituzionali: GLL, GLH, UA, - Commissioni di lavoro ad alta varietà di compiti: Orientamento e Continuità, PTOF, PON, Alternanza, Viaggi di istruzione e attività parascolastiche; - Gruppi di lavoro per perfezionare itinerari didattici, formazione delle classi; formulazione orari. -Referenti: DSA, Educazione alla salute, INVALSI, Lingue, Biblioteca, Laboratori, Legalità, Alternanza <p>Lo staff, le Commissioni, i Gruppi di lavoro e i Referenti sono convocati ufficialmente dal DS e/o si autoconvocano e verbalizzano i lavori e producono relazioni finali. E' favorita e coordinata la formazione di gruppi spontanei per specifiche occasioni e attività. Il DS, dopo la costituzione del nuovo IIS, di cui al D.A n. 8 del 05/03/2013, ha svolto attenta azione di coinvolgimento di tutti per la costruzione della nuova identità, pur nella specificità degli indirizzi, per lo sviluppo di un forte senso di appartenenza, mediante la condivisione del progetto educativo della Scuola, la valorizzazione delle competenze professionali e le personali attese e aspettative, il coinvolgimento di tutti alle decisioni da intraprendere e assumere, l'aumento di fluidità e circolazione delle informazioni, la disponibilità al dialogo, al di là degli orari e degli incontri formali.</p>	<p>Alcuni docenti non collaborano attivamente alla progettualità.</p> <p>Le varie attività non sempre vengono adeguatamente monitorate.</p> <p>Non da tutti ancora sono acquisite la disponibilità e la capacità di confronto con i docenti di indirizzo diverso, provenienti dalle due diverse Istituzioni esistenti prima del dimensionamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Livello più che positivo (6), perché la Scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative di buona qualità.

La Scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze, delle motivazioni e delle potenzialità.

Nella Scuola sono presenti più gruppi di lavoro che si occupano di vari temi progettuali per lo più condivisi.

La Scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche se permane qualche criticità per individualismi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha siglato accordi formali con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -vari Istituti Comprensivi e Scuole Superiori; -UNIME e UNICT per tirocini e Progetti vari, quali PLS; -Associazioni Culturali e Aziende e strutture ricettive che operano nel territorio, anche per realizzare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. <p>La Scuola realizza collaborazioni con diversi soggetti esterni: Assessorato alla PI e ai LL.PP dei vari comuni; Provincia Regionale di Messina; ASP; Società Sportive varie; Associazioni di volontariato TELETHON, AIRC, UNICEF, Associazioni contro la violenza sulle donne e sui minori, Lions Club, FAI, Legambiente, Enti Parco, quali Alcantara e Archeologico di Giardini Naxos.L'Istituto, con il Liceo Classico, l'unico da Messina alla provincia di Catania, il Liceo Scientifico a Santa Teresa, a Giardini Naxos, a Francavilla, il Professionale per i Servizi Commerciali di Letojanni e il Liceo Linguistico a Giardini Naxos si pone ed è ritenuto punto di riferimento culturale su tutto il territorio ed è sempre presente nelle occasioni e nei momenti importanti, anche della vita dei Comuni e di governo territoriale. L'Istituto è scuola capofila nell'ambito 14 di ME e come tale svolge un ruolo di promozione e coordinamento tra tutte le Istituzioni Scolastiche del territorio.</p>	<p>Si registra la difficoltà di poter concordare azioni e programmi con l'Ente Provincia Regionale di Messina.</p> <p>Il territorio offre scarse opportunità di realizzare stage formativi e facilitare il collegamento con il mondo del lavoro.</p>


Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola predispose all'inizio dell'anno scolastico un piano di rapporti con le famiglie e organizza periodicamente incontri Scuola-Famiglia.</p> <p>Gli incontri sono ufficializzati, pubblicizzati e ricordati volta per volta.</p> <p>I genitori sono coinvolti negli Organi Collegiali, collaborano nella realizzazione degli interventi formativi e sottoscrivono il Patto di corresponsabilità.</p> <p>I genitori partecipano alle risorse finanziarie con il contributo volontario A totale carico delle famiglie sono i viaggi di istruzione e le visite guidate. Una buona percentuale di genitori partecipa alle attività e iniziative organizzate dalla scuola.</p> <p>- Le famiglie possono accedere quotidianamente:</p> <ul style="list-style-type: none">•al registro elettronico per avere una puntuale informazione sul percorso educativo-didattico svolto in classe e sulle verifiche giornaliere•al sito, per conoscere tutte le informazioni e/o Comunicazioni alle famiglie e quelle relative all'Istituto e ai singoli indirizzi. <p>Oltre che con il registro elettronico, il rendimento scolastico viene puntualmente reso noto ogni volta che i genitori lo richiedono durante l'orario di ricevimento individuale.</p> <p>L'informazione e la comunicazione rispondono ai fattori di qualità: facilità di accesso, tempestività nel ricevere quanto richiesto, chiarezza di informazioni e comunicazioni, rispetto di quanto comunicato, trasparenza ed oggettività.</p>	<p>Non ci sono in atto progetti mirati al coinvolgimento diretto dei genitori.</p> <p>A causa dell'eccessivo peso di carichi di lavoro dei docenti e della scarsa disponibilità di molti genitori, i rapporti sono limitati ai soli obblighi istituzionali per la maggioranza delle famiglie.</p> <p>Non esiste una banca dati relativa alla partecipazione dei genitori a Scuola.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello è più che positivo (6), in quanto la Scuola rappresenta sul territorio un'agenzia attiva di promozione formativa e culturale, coordina le proprie azioni formative con gli Enti locali di riferimento e con le altre Istituzioni Scolastiche e le Associazioni presenti nel territorio, arricchendo la proposta didattica e formativa di ulteriori e sempre nuove opportunità e favorendo la costituzione di Reti, protocolli e Convenzioni.


La Scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti di tutti gli indirizzi.

La Scuola promuove il dialogo costante con le Famiglie anche se non ha una progettualità mirata ai genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Elenco Attività Alternanza Scuola - Lavoro Licei e Professionale	Alternanza Scuola Lavoro.pdf
Gestione organizzativa orientata al miglioramento; comunicazione interna ed esterna e trasparenza; clima organizzativo; promozione delle competenze e del benessere degli alunni	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
Curricolo di scuola; innovazione didattica; filiere produttive della Scuola: POF, P.A., Contrattazione di Istituto, MOF	CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
Attribuzione degli incarichi; distribuzione degli incarichi	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Attivare più moduli di recupero e di potenziamento, dopo i risultati intermedi, migliorando i tempi, i contenuti e la motivazione allo studio.	Diminuzione del 5% del numero di studenti con giudizio sospeso nelle diverse materie di indirizzo e aumento degli studenti nella fascia medio-alta.
		Potenziare le competenze digitali e le competenze nelle Lingue Straniere anche in collaborazione con Enti certificatori riconosciuti.	Aumento, di almeno il 10%, del numero degli studenti con certificazioni informatiche e linguistiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene prioritario garantire agli studenti con carenze formative gli strumenti adeguati per colmare e/o ridurre il gap culturale e valorizzare le eccellenze con percorsi di potenziamento e di approfondimento. Considerato, inoltre, che la società attuale richiede competenze certificate, sia in ambito universitario che lavorativo, risulta importante assicurare corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni digitali e linguistiche. Per una preparazione specifica e nel contempo pragmatica e trasversale si ritiene importante migliorare anche i curricula formativi e attuare sempre più una didattica per competenze, attraverso la formazione continua e specifica del personale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)	
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare prassi didattiche focalizzate sulla definizione dei nuclei fondanti delle discipline e sullo sviluppo di una didattica per competenze.
		Pianificare una timing line, per la somministrazione a classi parallele di prove comuni.
		Implementare le informazioni all'alunno, affinché sia sempre consapevole degli obiettivi programmati a breve, medio e lungo tempo.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere gli obiettivi individuati si agirà su tutti gli attori coinvolti nel processo e su tutte le aree funzionali della complessità della Scuola. Per promuovere il miglioramento dei risultati sarà necessario innovare le pratiche d'aula, coinvolgere e favorire la collaborazione e lo scambio tra i vari soggetti interni, assicurare i legami col contesto, monitorare, valutare, migliorare e rendicontare le varie azioni, organizzare e amministrare l'istituzione scolastica autonoma in modo democratico e trasparente, oltre che realizzare la formazione in servizio di tutto il personale, perchè diventi prassi consolidata. Un effetto di incremento dei livelli di apprendimento può essere assicurato anche da una riflessione collegiale sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze; risulta ancora necessaria la riflessione sui processi sottesi agli apprendimenti e sulle strategie per conseguirli. In tale ottica si inserisce anche la predisposizione di percorsi finalizzati all'inclusione della diversità e della multietnicità. Al miglioramento continuo saranno orientate, inoltre, sia l'individuazione dei punti di forza e delle aree di criticità, sia le azioni organizzative volte a differenziare le proposte in risposta alle diverse potenzialità degli alunni, sia l'ottimizzazione dei processi di coordinamento, monitoraggio e disseminazione dei risultati, in una connessione tra qualità dell'istruzione e sviluppo locale sostenibile per un sistema formativo integrato.